

LA BACHECA

- **Gruaro:** La comunicazione (la Ruota)
Ciclo di tre serate: il 03, 10, 17/12/04
Presso Sala Consiliare di Gruaro, ore 21.00
- **Portogruaro:** mostra fotografica presentata dal
Gruppo Artisti Zona Zero:
Ammirando IL mondo . Foto di G. Trevisanato
Presso il Risto Bar "Rendez-Vous" nel centro commerciale Forum (prima
del Continente)
Tutto dicembre.
- **Sarmede:** "Immagini della fantasia"
Fino al 19/12/04 Inform.: 0438 959582
- **Mestre:** Marghera Fotografia: Immagini d'Autore
Auditorium Monteverdi. Dal 27.11 al 12.12.2004
-



ASSOCIAZIONE CULTURALE

LA RUOTA

CARTA D'IDENTITA':

NOME: "La Ruota"
DATA DI NASCITA: 23-09-04
LUOGO: Gruaro
SEGNI PARTICOLARI: Associazione Culturale
INDIRIZZO E-MAIL: associazionelaruota@yahoo.it
SOCI FONDATORI: Andreon Elza - Bittolo Bon Gigliola - De Jaegher
Caroline - Danelon Luisella - Infanti Diego - Marafatto Lorenzo - Mussin
Giorgio - Saporito Maurizio - Venaruzzo Edy.

Il primo numero!

A PROPOSITO DI CULTURA...

Quando, poco tempo fa, è nata "LA RUOTA" associazione culturale, io sono entrato a farne parte e subito mi sono posto la domanda: "Che cos'è cultura?" ho cercato tra me e me la risposta. Ho avuto qualche perplessità, anzi, mi colse un senso di timore, sensazione che prende ognuno di noi quando ha a che fare con qualcosa di nuovo o di sconosciuto. Senza scoraggiarmi però mi son detto: "Ecco un obiettivo

da raggiungere, devo darmi una spiegazione convincente del termine, devo trovare la strada giusta” ed ho cominciato la mia piccola ricerca.

Quale miglior strumento ci può essere, per una definizione sintetica e soddisfacente di una parola, del vocabolario? Avevo a portata di mano quello vecchio, di mio padre, uno Zingarelli degli anni '50 che alla parola cultura recitava: “Cultura: istruzione, erudizione dello spirito. Conoscenze principali dei vari rami del sapere”. Non del tutto soddisfatto ho recuperato il mio vocabolario, un Garzanti più o meno recente che diceva: “ cultura: 1- qualità di chi è colto; l'insieme delle nozioni che qualcuno possiede.2- l'insieme della tradizione e del sapere scientifico, letterario e artistico di un popolo o dell'umanità intera”. In quel momento il concetto di cultura mi si stava delineando, ma ormai ero incuriosito dalla vastità di significati che potevano essere rinchiusi nella parola “cultura”.

Mi sono servito allora del mezzo più potente a mia disposizione, internet, ho fatto una piccola ricerca e sono rimasto immediatamente stupito dai primi risultati. Sono riuscito a trovare centinaia di migliaia di siti che avevano come argomento principale la cultura, ma ognuno di essi esaminava al suo interno una materia specifica. Ho trovato siti di cultura letteraria, cultura agricola, cultura imprenditoriale, cultura fitness, cultura Maya, cultura umanistica, cultura sanitaria, ecc.

Sempre più incuriosito ho letto le varie definizioni di cultura presenti nei vari siti e ho trovato un filo conduttore comune che ha reso concretamente possibile che io mi facessi un'idea personale sull'argomento.

Ed ecco le mie conclusioni, la cultura è un insieme d'insegnamenti, esperienze, scoperte e tradizioni che ogni individuo può imparare dalla società e, a sua volta, può mettere a disposizione della stessa. Nel corso della storia la distinzione tra cultura alta e bassa è sparita perché, grazie alla comunicazione crescente, i campi del sapere sono sempre più vasti ed ognuno di noi è custode di una parte di esso. Per esempio una laurea certifica solo una cultura specifica, ma chi non è laureato avrà ugualmente una sua cultura, meno specialistica, ma allargata ad altri campi del sapere.

Quindi niente paura, ognuno di noi è custode della propria cultura e sta a noi accrescerla nelle molteplici direzioni del sapere.

Gaiatto Alessandro

PENSIERI diVINI!

Non c'è praticamente
cultura al mondo
che non abbia
conosciuto e fatto
uso, sacro e profano,
di sostanze alcoliche,

inebrianti, ma, qualsiasi ne sia il mezzo, lo
scopo del bere sembra essere stato il medesimo
attraverso i tempi: il tentativo di uscire da un quadro di vita
avvertito come ripetitivo, banale, soffocante o insopportabile
per approdare a rive di sogno, di rilassamento, di esaltazione o
di superamento dell'incertezza e dell'angoscia. Il consumo delle
bevande alcoliche appartiene perciò alla struttura stessa del
festeggiare ed il vino, in particolare, invoglia all'abbandono, specie
se bevuto in gioiosa compagnia. La serata propone perciò un
viaggio sorridente e frizzante attraverso le storie, i versi, gli
aforismi, gli scherzi, i deliri ed i canti di poeti, scrittori, saggisti,
cantautori, studiosi ed.....ubriachi vari che, come dice
Baudelaire, hanno dato voce all'anima del vino che canta
nelle bottiglie. E questo argomento, che inzuppa
la letteratura di ogni luogo e di ogni tempo,
sarà servito a temperatura ambiente,
il 27 novembre, nella sala consiliare
del municipio di Gruaro.